



# Le Correspondant Diplomatique

Periodico Ufficiale di Informazione Storica, Diplomatica e Consolare

Italia Operosa n. 3 di Maggio-Giugno 2007 - Autorizzazione Tribunale di Roma n. 16862 del 9/6/1977. Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Communications, Via Sebino, 11  
Tel. 06.88.48.094 - 06.855.59.75 Fax 06.841.45.31 - Direttore Responsabile: Ernesto Carpintieri. Sped. Abb. Post. Gr. IV 70% - Grafica ed impianti: LineArt (Roma). Stampa: Spada (Ronciglione)  
Redazione: I.O.D.R. 14-11, Vincenti Building - Valletta - Malta - Tel: + 356. 21228889 - Fax: 1782204260 - Web: www.iodr.org - E.mail: diplomatic@iodr.org

Responsabile di Redazione Prof. Dr. Catello Marra, Capo Ufficio Stampa Dott. Luciano Passariello, Redattore Dr. Lorenzo Guida, Coordinatore di Redazione Dr. Giovanni Cinque.

I testi pubblicati sono stati forniti dall'International Organization for Diplomatic Relations - Correspondants Diplomatiques - Malta. Si declina ogni responsabilità per contenuti, inesattezze od omissioni. Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione scritta dell'International Organization for Diplomatic Relations. Finito di stampare nel mese di luglio 2007 - COPIA OMAGGIO

Una Conferenza e una Cerimonia di nomina di Corrispondenti Diplomatici alla Camera dei Deputati

## L'ISTRUZIONE CONTRO LA PAURA DEL TERRORISMO INTERNAZIONALE

Il 7 giugno 2007 si è svolta nella sala del Refettorio della Camera dei Deputati della Repubblica Italiana, la Conferenza Internazionale dal titolo: "Terrorismo e Bioterrorismo - Contro la paura, l'istruzione. Per una politica educativa scolastica" organizzata dall'International Organization for Diplomatic Relations - Correspondants Diplomatiques di Malta. Molte le istituzioni e gli Enti pubblici e privati che hanno concesso il patrocinio morale. Il programma ha visto partecipi come Relatori, numerose Autorità civili, militari, ecclesiastiche e politiche di diversi schieramenti. Anche il pubblico presente, giunto numerosissimo da molte regioni italiane, qualcuno anche dall'estero, ha voluto essere presente a testimoniare tutte le vittime che il terrorismo ha mietuto durante questi ultimi dieci anni. Tra i vari ospiti, Sua Eccellenza il Dott. Gerard Hiwat Ambasciatore della Repubblica del Suriname presso il Belgio, la Francia, l'Italia, la Comunità Europea, l'O.n.u. e l'Unesco - la Dottoressa Carmen Seidel Presidente della ONG Missione Futuro - accreditata presso la Re-



Il momento solenne dell'apertura della Conferenza sul Terrorismo presso la sala del Refettorio della Camera dei Deputati della Repubblica Italiana

pubblica della Costa d'Avorio, il 1° Consigliere d'Ambasciata della Costa d'Avorio accreditata presso la Santa Sede, il Generale di Corpo d'Armata Ing. Antonino Iaria, il Vice Comandante Tenente Colonnello Franco Salerno della Scuola N.B.C. di Rieti, la presentatrice Rai Paola Zanni, la cantante soubrette Marcia Sedoc e numerose altre personalità. Ad aprire i lavori è stato il Governatore Generale Prof. Dott. Catello Marra, che nel suo intervento introduttivo ha riassunto i nobili scopi dell'Organizzazione Internazionale per le Relazioni Diplomatiche nata tra l'altro con l'obiettivo di promuovere i diritti dell'uomo stabiliti nella Dichiarazione Universale delle Nazioni Unite del 15 dicembre 1948 di New York, di sviluppare gli scambi culturali, anche e soprattutto a livello istituzionale, con tutto il mondo, nonché operare, ove possibile, attraverso il volontariato organizzato, e sempre attraverso l'impegno costante dei Corrispondenti Diplomatici che con le proprie Credenziali Diplomatiche sostengono e diffondono nello svolgimento di ogni loro attività ed in qualsiasi campo, i principi

eterni della fratellanza universale, del ripudio della violenza e di qualsiasi discriminazione di razza, di religione, di ideologia politica, di nazionalità, di classe e di sesso. L'Organizzazione inoltre, grazie ai suoi canali diplomatici e alla collaborazione di Ambasciate, Consolati ed Organizzazioni accreditate presso i Ministeri degli Esteri di vari Stati, ha lo scopo di tutelare e unire professionisti, politici e personaggi della cultura di tutti i paesi del mondo. Essa, infine, cerca di favorire gli scambi professionali, attraverso meeting e cerimonie promosse a Malta e all'estero, servendosi della collaborazione dei suoi membri presenti in tutti gli Stati. Fin dal 1994, ha ricordato il Prof. Marra sono state organizzate tavole rotonde a Messina ed a Palermo con lo scopo principale di affiancare l'azione dell'ONU in tutti i settori. Nel corso dell'anno successivo, l'Organizzazione ha tenuto convegni sulle possibilità di intervento da parte dei paesi dell'Unione Europea e in particolare dell'Italia, a favore della pace in Medio Oriente. Nel 1995, l'ex Governatore Generale dei Corri-

spondenti Diplomatici - già Console di Malta in Sicilia, istituì il Premio Internazionale Mediterraneo in riconoscimento dei meriti di chi si distingue nella propria attività.

Dopo questa breve introduzione, si è passati nel vivo dei lavori, e al termine della conferenza si è svolta la solenne cerimonia per il conferimento del titolo di Corrispondente Diplomatico ad una serie di eccellenti figure professionali ed umane, già impegnate da anni nello svolgimento sia della propria attività imprenditoriale sia nella solidarietà e nella beneficenza. La conclusione della solenne manifestazione è stata affidata alla parola cristiana di S.E. Mons. Vincenzo Di Muro, Prelato d'Onore di Sua Santità e garante presso la Santa Sede del diritto del Fanciullo. Sua Eminenza Mons. Di Muro ha, con paterna preoccupazione, parlato, tra l'altro, *dei continui abusi a cui vengono sottoposti i fanciulli per scopi terroristici, dallo sfruttamento nel lavoro già in tenera età, al commercio d'organi, al bieco mercato della prostituzione e della schiavitù. Per Mons. Di Muro, la possibilità di terminare questa guerra terroristica, ed aiutare gli altri allarga il cuore e, dal contatto con l'amico Catello, Governatore di questa nobile Istituzione, ha compreso che dentro ogni Corrispondente Diplomatico batte un cuore le cui dimensioni si allargano oltre gli estremi confini: continuiamo a fare del bene sempre, e facciamo sempre a tutti. Il male, no. Non dobbiamo farlo mai e a nessuno, perché nel più miserevole dei nostri fratelli luccica l'Immagine di Dio.*

A chiusura dei lavori il Prof. Dott. Catello Marra ha infine ricordato l'impegno dei Corrispondenti Diplomatici è fondamentale in quanto si basa su una solidarietà reale, si basa cioè, sui bisogni e fatti concreti, in particolare in quei paesi in cui si avverte l'esigenza di un contatto diretto e concreto con chi può dare un aiuto solidale ed efficace per migliorare le condizioni di vita di quelle popolazioni.



Il Governatore Generale Prof. Dott. Catello Marra nell'apertura dei lavori

# LA DIPLOMAZIA E LE RIFLESSIONI SUL TERRORISMO INTERNAZIONALE

## UN SUCCESSO PREVEDIBILE

Alla Conferenza, sono intervenuti in qualità di relatori, personalità di differenti settori lavorativi. Nella sala, al tavolo di Presidenza si sono alternati, dopo il Governatore Marra che ha parlato della Storia del Terrorismo, il suo Vice l'On. Luciano Passeriello, dopo i ringraziamenti di rito. "Il lavoro dei Corrispondenti Diplomatici è importante, anche se non sempre facile, soprattutto per quanto riguarda gli interventi e l'appoggio da parte dei governi. Nel Suriname, Stato dell'America Latina, ci sono molti disagi nelle famiglie e sono necessari molti interventi, ma qui è stato possibile intervenire perché gli appoggi da parte dei governi e delle autorità sono consistenti. Il Suriname pur avendo molte ricchezze e risorse, fa parte dei Paesi del Terzo Mondo. Ma possiede molta civiltà. Abbiamo quindi pensato a quali interventi portare avanti, dove la convivenza tra etnie, civiltà e religioni è perfetta. Vedere una moschea accanto a una sinagoga e viceversa è normale. Altro che Terzo Mondo. La convivenza tra i popoli è però sempre più difficile. Gli attacchi terroristici sono all'ordine del giorno. E non si tratta solo di bombe e di kamikaze. Dopo l'11 settembre, è cresciuta la paura nei confronti di possibili attacchi con armi biologiche, mentre all'orizzonte si profilano scenari di guerra inquietanti, nell'opinione pubblica va sempre più a diffondersi la psicosi da minaccia terroristica e, in particolare, la paura di un attacco chimico batteriologico. Le cosiddette armi biologiche come l'antrace, la peste, il vaiolo, rappresentano le principali minacce per la facilità di diffusione e trasmissione dell'alta mobilità e mortalità. Il Generale di Corpo d'Armata Ing. Antonino Iaria, Corpo Ingegneri Stato Maggiore Difesa - Docente Corso di Laurea Scienze Investigative e Sicurezza - Università Perugia, ha parlato delle tecnologie elettro-ottiche applicate al terrorismo in cui sono studiate le frequenze ottiche. "Si va dai raggi UVA e gli infrarossi ai



Il Generale di Corpo d'Armata Iaria nel suo intervento

campi elettromagnetici ed ai laser. Questi non entrano in contatto con la materia, il loro utilizzo è molteplice: dalla medicina fino ad essere una vera e propria arma. A differenza della luce normale, è un fascio di luce intelligente, è brillante ed è molto pericolosa per l'organo che è colpito. Il Laser può essere allo stato solido, liquido e gassoso, visibile e non. L'industria della difesa ha ampliato l'uso di queste tecnologie elettro-ottiche molto sofisticate perché si sono rilevate strumenti utili per combattere il terrorismo, ad esempio. Sono usate negli aeroporti, nei ministeri, negli ospedali e nelle carceri. Attraverso studi recenti, si è visto che la tecnologia laser è in grado di rivelare gli inquinanti che ci sono nell'atmosfera e l'inquinamento strategico ed operativo, come i gas nervini. L'arma laser è la cosiddetta arma intelligente, ormai nota a tutti fin dal 1983. Il Prof. Dott. Lorenzo Guida già Corrispondente Diplomatico - Segretario Generale - F.F. - Preside dell'I.T.P.C. Guglielmo Marconi di Chivasso, ha visitato una città del Kurdistan Iracheno attaccato con bombe chimiche dal regime. La realtà è preoccupante: il 93% delle donne non può più procreare, il tasso di leucemia fulminante è altissima, anche

dopo 20 anni. Ci chiediamo, quindi, cosa si può fare. Le armi chimiche sono le più pericolose, le armi biologiche sono proibite, ma se ne fa uso. Queste armi sono le più pericolose e tutti ne siamo costantemente a contatto, pur non sapendolo. Gli attacchi bioterroristici sono il dato più preoccupante e l'Italia dovrebbe investire di più per formare operatori sanitari che sappiano curare persone attaccate da agenti chimici e biologici. In quest'epoca di globalizzazione, l'istruzione scolastica dovrebbe informare su quello che accade negli ultimi anni". Il Dr. Arcangelo Correria Corrispondente Diplomatico - Docente Corso di Laurea Medicina e Chirurgia Università di Napoli - Direttore del Presidio Sanitario ASL ha spiegato quali sono gli effetti e le conseguenze di un attacco biochimico. "Un attacco bioterroristico è subdolo perché spesso non se ne conosce la causa ed ha effetti ritardati, nel tipo biologico. Gli effetti sono devastanti e il contagio può essere immediato e sconosciuto, del tipo chimico. Gli agenti chimici invece hanno un effetto immediato, ma sono spesso difficili da curare immediatamente perché sono molto variabili. Per ridurre le conseguenze, è necessario un efficace sistema di vigilanza e, giustamente, la preparazione degli operatori sanitari di far fronte ad un attacco terroristico".

Il Dr. Carlo Luzzatti, Direttore Generale E.N.A.C., Aeroporto di Fiumicino, ha confermato la necessità di sapersi difendere dagli attacchi terroristici. "L'aereo è uno strumento di attacchi terroristici di dimensioni molto vaste. L'Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile, fondata nel 1944, è fondamentale per la sicurezza dell'aereo e dell'aeroporto, ma anche e soprattutto della sicurezza delle persone. In Italia, la difesa dagli attacchi terroristici è iniziata già dal 1973, ma è dal 1985 che sono aumentati i mezzi di prevenzione, di sicurezza e di disciplina per i trasporti, via aerea, via terra e, infine, via mare". Il Prof. Pietro Michele Farina - Preside della Facoltà Scienze Turistiche di Caserta ha voluto evidenziare i riflessi negativi sull'atti-

vità turistica degli attacchi terroristici. "128 Paesi costituiscono un patrimonio appartenente alla comunità turistica internazionale. Spesso, l'ignoranza non permette di valutare i rischi ai quali sono continuamente sottoposti i beni nel nostro mondo. Ricordo tristemente le statue distrutte dal regime in Afghanistan. Ma esse erano parte del patrimonio turistico del Paese. Per non parlare, poi, dei continui attacchi terroristici nei paesi più belli del mondo, che purtroppo non esistono più. Dobbiamo rendercene conto, questa è la priorità". Il Dr. Vincenzo Gemelli Ph. D. in sanità pubblica - Referente corso di perfezionamento in Protezione Civile - Università La Sapienza di Roma ha descritto il corso nato nel 1980 per prevenire le emergenze di massa. "Il corso è nato per dare una risposta ai rischi ambientali, sociali, interdisciplinari. Gli strumenti di distruzione di massa hanno dei rischi di pericolosità variabili. Ad esempio, 8 grammi di antrace corrispondono a 32 tonnellate di gas. Un attacco biologico è molto più pericoloso rispetto ad uno nucleare, sebbene il numero di morti di quest'ultimo sia enorme. Il rischio spesso è legato alla scelta economica che si deve fare per prevenire e debellare il bioterrorismo". A concludere i lavori, l'intervento di Sua Eminenza il Mons. Di Muro, Prelato d'Onore di Sua Santità, che ha parlato dei martiri di Nassirya, salutando la vedova del sottotenente dei carabinieri Cavallaro ed il padre del Caporal Maggiore Petrucci, presenti in sala, e dell'azione della Chiesa nella difesa al terrorismo. "L'informazione così come la prevenzione, i soccorsi e il coordinamento sono punti fondamentali per debellare il terrorismo. La Chiesa approva e sostiene tutti questi strumenti, ma sostiene che è la giustizia il punto da cui partire. Ogni uomo deve capire che è libero, ma allo stesso tempo è responsabile perciò non dovrebbe violare i diritti degli altri. Una causa del terrorismo è appunto questa libertà disgiunta dalla responsabilità. La vita e la morte. Su questo dobbiamo riflettere".

## LA STORIA DEL TERRORISMO E LA GRANDE GUERRA

Il Governatore Marra, prima di trattare il tema del terrorismo, non ha voluto esimersi, e sono convinto, ha detto nel suo discorso, che neanche voi lo fareste, di ricordare, anche se per pochi istanti e soprattutto per non dimenticare, con affetto ma nello stesso tempo, anche con indignazione, i nostri connazionali militari e carabinieri, componenti la missione italiana iniziata il 15 luglio 2003 con finalità di peacekeeping, che a Nassirya sono stati vittime di attentati terroristici. E poi i militari vittime dell'attentato del 27 aprile 2006 mentre raggiungevano il Provincial Joint Operation Center come già avevano fatto, in

precedenza, molte altre volte. Gli attentati, ha ricordato ancora il Dott. Marra, provocarono 33 morti, 24 italiani, 9 iracheni ed un rumeno, ed oggi mi sorge l'obbligo, ha aggiunto, di ricordarli chiamandoli per nome. I carabinieri sono: sottotenenti: Giovanni Cavallaro - Enzo Fregosi - Filippo Merlino - Alfonso Trincone; Marescialli Aiutanti: Massimiliano Bruno - Alfio Ragazzi - Franco Lattanzio - Enrico Frassanito - Carlo De Trizio; Maresciallo Capo: Daniele Ghione; Brigadieri: Giuseppe Coletta - Ivan Ghitti; Vice Brigadiere: Domenico Intravaia; Apuntati: Horatio Majorana - Andrea Filippa. I militari dell'esercito: Magg. Nicola Ciar-

delli paracadutista brigata folgore, Capitano Massimo Ficucello, Maresciallo Capo Silvio Olla, Caporal Maggiore Scelto Emanuele Ferraro, Primo Caporal Maggiore Alessandro Carrisi, Caporal Maggiore Pietro Petrucci, Caporal Maggiore Matteo Vanzin; i civili: Dottor Stefano Rolla (registra) e il signor Marco Beci (cooperatore internazionale). Continuando nel suo discorso, il Dott. Marra ha sottolineato che: questi militari, nell'assolvimento del proprio dovere a servizio della Patria, e per il bene comune, al fine di tenere alta la nostra bandiera, hanno sacrificato le loro giovani vite. Ed oggi abbiamo l'onore di avere qui la signora Sabrina Brancato moglie del sottotenente dei Carabinieri Giovanni Caval-

laro ed i signori Giuseppe Petrucci ed il fratello del caporal maggiore Pietro Petrucci, militari, che da quella missione, a seguito di attentato terroristico, purtroppo non sono tornati più ai loro cari, se non da vittime. A questo punto, il Governatore dopo aver chiamato al tavolo di Presidenza gli ospiti, ha conferito la Medaglia d'Oro Commemorativa da parte dei Corrispondenti Diplomatici alla vedova del sottotenente Cavallaro ed al padre del Caporal Maggiore Petrucci. Subito dopo, con grandissima commozione da parte di tutti i presenti, ed in un profondo silenzio hanno ascoltato l'Inno Nazionale. "Negli ultimi anni, purtroppo, sentiamo sempre con maggiore frequenza la parola "terrori-



smo". In televisione, radio, giornali ed altri mezzi di comunicazione ne parlano quotidianamente. Il termine ha avuto più ampia diffusione a seguito degli attacchi terroristici negli USA dell'11 settembre 2001, "Twin Tower" quando in tutto il mondo si diffuse il timore di un impiego "bioterroristico" di temibili batteri come l'antrace o il carbonchio. E proprio dagli ultimi avvenimenti, che abbiamo preso lo spunto per organizzare questa conferenza, al fine di dare con l'aiuto delle autorità presenti addetti ai lavori, tutta una serie di informazioni, seppur minime, ma di una certa impor-

tanza. Ma ci siamo chiesti: che cos'è il terrorismo? Che origini ha? Perché viene usato? Perché ci fa paura? Ne parlavo la settimana scorsa a Vicenza con il papà di Matteo, un altro militare vittima di Nassiriya, il signor Vanzin, ed appunto eravamo d'accordo sul fatto che noi ci troviamo a combattere un nemico senza volto, un nemico che non sappiamo chi è, dove si trova, come si muove. Potenzialmente, tutti quelli che ci circondano potrebbero essere terroristi. Basta lasciare una borsa piena di esplosivo in una metro, in un cinema, in uno stadio.

## MA LA DIPLOMAZIA: E' UN MEZZO IDONEO PER CONTRASTARE IL TERRORISMO?

A cura del Prof. Dr. Catello MARRA

La diplomazia è un mezzo particolarmente idoneo sia all'impiego autonomo sia in appoggio ad altri strumenti nel contrasto al terrorismo internazionale o con risvolti internazionali. Le iniziative diplomatiche hanno dato vita, fra l'altro, all'iter necessario per il raggiungimento degli accordi internazionali ed a numerose conferenze accompagnate da dichiarazioni congiunte, il cui peso normalmente spazia dalle manifestazioni simboliche di solidarietà e collaborazione tra Stati all'adozione di misure restrittive nei confronti di Stati promotori e sostenitori del terrorismo. Di particolare concretezza è stata la riunione dei ministri degli affari esteri e degli interni in occasione del G-8, che ha riunito a Parigi, nel luglio 1996, gli otto grandi dell'economia mondiale. Le 25 misure ivi proposte sono riconducibili a sei categorie principali: (1) potenziamento della collaborazione e strumenti antiterroristici; (2) prevenzione, repressione e misure punitive; (3) disciplina in materia di asilo, frontiere e documenti di viaggio; (4) ampliamento degli accordi internazionali; (5) monitoraggio e controllo della raccolta dei fondi; (6) miglioramento dello scambio d'informazioni. Queste proposte, come in ogni altro caso analogo, sono comunque soggette all'applicazione discrezionale dei singoli Stati. La diplomazia si è dimostrata utile anche sotto altri aspetti. Possono essere citati diversi esempi. La Francia ha ottenuto dal Sudan la consegna, in agosto del '94 del terrorista internazionale Carlos, il cui ultimo rifugio è stato Khartoum. Fra i successi diplomatici degli Usa vanno annoverati lo smantellamento in Giordania, nell'aprile del 1994, di strutture terroristiche locali di Hamas con la relativa espulsione di alcuni capi nel maggio del 1995; taluni provvedimenti restrittivi da parte dell'Arabia Saudita, nell'aprile del 1994, nei confronti di propri cittadini finanziatori del terrorismo di matrice islamica radicale; e nove casi di consegna (da distinguersi dall'estradizione), tra il 1993 e il 2000, di terroristi ricercati all'estero. All'indomani degli attentati dell'11 settembre, gli Stati Uniti, avvalendosi dello strumento diplomatico, hanno progressivamente ottenuto varie forme di supporto da oltre 70 Stati di ogni continente, incluse alcune nazioni di cultura islamica. L'appoggio, a seconda dei

casi, riguarda, inter alia, l'intelligence, la caccia agli attentatori e la disponibilità dello spazio aereo, del territorio o delle forze armate. Nell'ottobre 1999 il Consiglio di Sicurezza dell'ONU impose sanzioni antiterroristiche, ma questa volta contro un regime, quello dei Taleban, che già allora controllava la maggior parte del territorio afgano e si qualificava come l'Emirato Islamico dell'Afghanistan. Le sanzioni - motivate dall'appoggio dei Taleban al terrorismo internazionale e dal rifiuto degli stessi di estradare Osama bin Laden, giudiziariamente incriminato negli Usa per gli attentati del 1998 contro le ambasciate americane di Nairobi e Dar es Salaam - prevedevano l'embargo sullo scalo degli aerei di proprietà dei Taleban e il congelamento dei loro fondi e altre fonti finanziarie all'estero.

### SANZIONI

Questo strumento di pressione si presta all'impiego sia da parte dello Stato singolo sia da parte di una pluralità di Stati. Le sanzioni costituiscono uno strumento di contrasto di cui si sono a tutt'oggi avvalsi tanto gli Stati quanto le Organizzazioni Internazionali. Le sanzioni sono normalmente, ma non sempre, di natura economica. Fino ad epoca molto recente la sfera di applicazione ha riguardato solo gli Stati sostenitori del terrorismo internazionale. Nel 1986 l'abuso dell'immunità diplomatica da parte della Libia in sostegno di elementi terroristici indusse numerosi Stati europei ad espellere, oltre cento diplomatici libici. A seguito delle indagini riguardanti il coinvolgimento di Tripoli nei sanguinosi attentati contro i voli PanAm 103 (Scozia, 88) e UTA772 (Niger, 1989), il Consiglio di Sicurezza ONU adottò tre risoluzioni contro la Libia, nel 1992-93, che prevedevano l'embargo sull'importazione di armamenti e di attrezzature per l'industria petrolifera, nonché sullo scalo di voli internazionali. Gli Usa tentarono invano di allargare la portata dell'embargo sull'intera industria petrolifera. Con la ripresa dell'appoggio a gruppi terroristici da parte di Baghdad in occasione della Guerra del Golfo, numerosi diplomatici e funzionari iracheni furono espulsi, nel 1990-91, da diversi Stati europei, inclusi Gran Bretagna, Francia,

Germania, Italia, Grecia e Benelux. Nel 1996 il Consiglio di Sicurezza dell'ONU impose al Sudan, sotto forma di sanzioni, la riduzione delle proprie missioni diplomatiche nel tentativo di ottenere l'estradizione di tre cittadini egiziani - ivi rifugiati - accusati di aver partecipato l'anno precedente al fallito attentato contro il Presidente egiziano Hosni Mubarak mentre era in visita ufficiale in Etiopia. In tutti questi casi l'azione multinazionale si è dimostrata concreta non solo sotto l'aspetto punitivo, ma anche attraverso lo smantellamento, benché parziale, delle strutture e dei canali utilizzati all'estero da Stati o regimi sostenitori del terrorismo internazionale. Sotto l'aspetto dell'imposizione unilaterale delle sanzioni, gli Stati Uniti costituiscono il maggiore esempio. La convinzione che l'appoggio diretto o indiretto di Stati sostenitori abbia incrementato la pericolosità di diversi gruppi terroristici ha già da tempo indotto gli Usa ad imporre sanzioni economiche nei confronti di questi Stati. Infatti, una normativa sul commercio estero risalente al 1979 prevede tali sanzioni contro i Paesi periodicamente elencati dal governo nella cosiddetta terrorism list, la quale attualmente enumera Iran, Iraq, Libia, Siria, Sudan, Cuba e Corea del Nord. Non è mai stato incluso l'Afghanistan, in quanto non riconoscono dagli Usa il regime Taleban nei cui confronti Washington aveva comunque da tempo imposto sanzioni. Fra le sanzioni risaltano l'embargo parziale o totale sul commercio, l'embargo sulle operazioni finanziarie, la sospensione di assistenza economica, restrizioni sul traffico aereo o marittimo e l'abrogazione dei trattati di amicizia, commercio e navigazione. Le sanzioni sono state normalmente comminate da Washington in via unilaterale in quanto gli interessi dei Paesi alleati o amici infrequentemente hanno permesso loro di associarsi alle iniziative americane in tal senso. Né sono valsi i tentativi di Washington - in seguito ridimensionati - di penalizzare gli Stati, ancorché alleati o amici, che da tempo intrattengono sostanziali rapporti economici con quelli elencati nella terrorism list, particolarmente l'Iran e la Libia. È significativo che il governo degli Stati Uniti sia l'unico che redige un tale elenco disponibile nel pubblico dominio. Stando alle proteste sollevate dagli Stati il cui nome appare sulla terrorism list, le relative sanzioni debbono sicuramente pesare economicamente o, quanto meno, sull'orgoglio dei regimi che li governano. Sembrerebbe, comunque, che le sanzioni comminate da un solo Stato non siano un deterrente assoluto, visto il perdurare della presenza degli Stati predetti su quell'elenco. Allo stesso tempo l'impiego delle sanzioni, anche se sotto forma d'iniziativa unilaterale, non pare debba essere scartato con leggerezza. Al riguardo fa testo il caso del Pakistan, il quale, ammonito da Washington nel 1993 di un eventuale inserimento nella terrorism list, ha da allora prestato la sua collaborazione in diverse occasioni assistendo sia gli Stati Uniti sia l'Egitto nell'opera di contrasto al terrorismo internazionale. Non va tuttavia dimenticato che le sanzioni, sia



Il Vice Governatore Luciano Passariello nel suo intervento

economiche sia, in alcuni casi, di altra natura, possono dimostrarsi un'arma a doppio taglio.

Da un lato, ne pagano le conseguenze anche gli interessi economici del Paese o dei Paesi che le impongono. Dall'altro lato, esse possono isolare ancora di più il Paese colpito e ritardarne lo sviluppo, così inasprando il ricorso al terrorismo. Il coinvolgimento decrescente, seppur ancora riscontrabile, degli Stati sostenitori ed il crescente ruolo di finanziamento ed appoggio da parte di fonti private, nel corso degli anni novanta, hanno indotto gli Stati Uniti ad istituire nel 1997, e aggiornare nel 1999 e nuovamente nel 2001, il Federal Register of Terrorist Organizations, attualmente contenente l'elencazione di 28 gruppi. La loro composizione può essere riassunta in termini geografici e di orientamento politico - ideologico. Si tratta di gruppi palestinesi laici, islamico-radicali di varie nazionalità, ebraici oltranzisti, mediorientali non palestinesi, latino-americani filo-marxisti, asiatici prevalentemente irredentisti o legati a convincimenti genericamente teocratici ed europei irredentisti o marxisti-leninisti. Eccezione fatta per i medicinali e gli oggetti di culto religioso, è proibito qualunque genere di assistenza o finanziamento da parte di privati od organi statali americani alle organizzazioni ivi elencate; non possono essere rilasciati visti d'ingresso negli Stati Uniti a loro membri; ed i fondi di loro appartenenza individuati negli Stati Uniti sono sequestrabili. Come nel caso delle sanzioni contro gli Stati sostenitori del terrorismo, l'efficacia di quelle contro gruppi terroristici specifici (o elementi e personaggi a loro collegati) elencati nel predetto Register dipende, nel lungo termine e in buona misura, dall'adesione o meno di altri Stati ed organizzazioni internazionali. Gli attentati di New York e Washington, seguiti da attività sospette altrove nel mondo e specialmente in Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia e Spagna hanno fortemente stimolato il ricorso a misure di contrasto economico su vasta scala globale. Il 28 settembre 2001 il Consiglio di Sicurezza dell'ONU, con risoluzione 1373, ha richiesto a tutte le Nazioni Unite di negare fondi, appoggio ed asilo al terrorismo, mentre tre giorni prima i ministri finanziari del G-7 avevano già concordato di bloccare il flusso di denaro a favore di terroristi internazionali sospettati di coinvolgimento negli attentati alle Torri Gemelle ed al Pentagono.

## LA CHIESA NELLA LOTTA AL TERRORISMO

di Mons. Vincenzo Di Muro

**M**ons. Vincenzo Di Muro ha voluto ricordare le parole del Papa il quale disse: "oggi c'è bisogno di conversione a Dio, a Dio Amore, perché il mondo sia liberato dalle guerre e dal terrorismo". Fu proprio nel discorso ai fedeli dopo la recita del rosario durante la sua visita al Santuario mariano del Divino Amore, a Roma. "Ce lo ricordano purtroppo - aggiunse - le vittime, come i militari caduti a Nassiriya, in Iraq, che affidiamo alla paterna intercessione di Maria, Regina della pace". Il riferimento ai militari morti dell'attentato di Nassiriya è stato fatto dal Papa auspicando l'adempimento del voto fatto dai romani il 4 giugno 1944, quando

chiesero solennemente alla Madonna del Divino Amore che questa Città fosse preservata dagli orrori della guerra e furono esauditi: il voto e la promessa, cioè - ha ricordato -, di correggere e migliorare la propria condotta morale, per renderla più conforme a quella del Signore Gesù. Mons. Di Muro ha sottolineato che l'uccisione dei militari italiani a Nassiriya "è una vergogna terribile. Oggi si deve parlare e pregare solo per loro. Ancora una volta il terrorismo ha mostrato un volto feroce, e ancora una volta le nostre forze armate hanno pagato un prezzo altissimo per il loro impegno a sostegno della pace e della libertà del popolo iracheno".



S.E.Rev. Mons. Vincenzo Di Muro nel suo intervento, con il Preside della Facoltà di Scienze Turistiche di Caserta

## UN MOMENTO DI RIFLESSIONE

a cura dell'On. Luciano Passariello

**N**el drammatico momento storico che stiamo vivendo, contrassegnato dagli orribili attentati perpetrati ai danni di tanti innocenti per opera dei terroristi islamici, l'ultimo dei quali è quello di Nassiriya, ha senso parlare di fantascienza? Io credo di sì. Se partiamo dal presupposto che letteratura e realtà formano un binomio inscindibile. Ora, chi più della fantascienza può vantare un profondo legame con la realtà d'oggi, la cui fisionomia materiale e spirituale è stata forgiata, come ben sappiamo, dall'avvento della scienza e della tecnologia? Chi più della fantascienza affronta i problemi legati allo shock culturale della scienza o shock da futuro? Come non convenire con uno dei più grandi scrittori di fantascienza, Isaac Asimov, il quale soleva dire: "Per curare i mali del presente, e nello stesso tempo conservare quanto possediamo, occorre non già meno scienza, bensì più scienza e scienza più intelligente. Come realizzare questa necessità? O

meglio, come persuadere i giovani a dedicarsi ai campi di studio che possono condurre alla soluzione dei nostri problemi? Orbene, la fantascienza è per sua natura uno stimolo efficacissimo? Ma oltre ad essere una specie di propeudeutica alla scienza, la fantascienza ha altre frecce al suo arco. Ricordo di aver letto, all'inizio della guerra degli Usa contro il dittatore irakeno Saddam Hussein, un articolo di Umberto Eco "Le guerre sante: passione e ragione", apparso sul quotidiano "La Repubblica" del 5 ottobre 2001, e di aver apprezzato lo sforzo dell'illustre studioso di gettare acqua sul fuoco dell'attuale crisi internazionale. Tuttavia, se è assurdo e pericoloso teorizzare la superiorità e l'inferiorità di razze, culture, religioni, ecc., è innegabile che, oggi, il mondo è diviso come non mai. Quella divisione, che Eco teorizzava per la società occidentale nel suo famoso saggio degli anni Sessanta, "Apocalittici e integrati", è, ormai, a livello planetario: è trasversale a popoli, nazioni, culture, religioni e, addirittura, all'interno dello stesso individuo. Ma qual è la causa scatenante di questa tragica dicotomia? È la scienza moderna che, dal XVII, cioè dalla rivoluzione scientifica galileiana, ad oggi, agisce nella storia dell'umanità come un vortice dalla forza inarrestabile, che continuamente ne rimodella i valori e istituzioni, conoscenze e modelli comportamentali, livelli occupazionali e classi sociali. Il guaio è che il tasso di accelerazione impresso dalla scienza moderna alle innovazioni, è molto elevato: si parla, addirittura, di velocità esponenziale dei cambiamenti, di fronte alla quale il nostro mondo mentale è impreparato. Noi, inconsciamente, continuiamo a contare "con misure rigide, come se i cambiamenti avvenissero sempre con lo stesso ritmo: come se gli ultimi dieci anni fossero più o meno uguali ai dieci anni precedenti, o a quelli ancora prima, o ai dieci anni futuri. In realtà, è con un diverso orologio mentale che dobbiamo valutare tempi e misure. Dalla fine della

guerra ad oggi, non sono passati trent'anni, ma secoli o millenni". Il vento del futuro ha provocato un autentico terremoto tra i popoli medio-orientali. Essi erano un tempo cittadini di un potente e immenso impero: quello ottomano, e consideravano l'Occidente una landa di barbari, con cui era inutile e degradante intrattenere rapporti umani e commerciali. Scrive Bernard Lewis: "Per molti secoli il mondo islamico è stato all'avanguardia della civiltà umana e delle sue conquiste. Il termine stesso di Islam, fra i musulmani, era avvertito come sinonimo di civiltà: oltre i suoi confini c'erano solo barbari e infedeli". Per gli ottomani, il loro modello culturale era superiore a quello di ogni altro popolo, soprattutto perché era perfetta la religione (l'Islam) che praticavano. Ma nel corso di cinque secoli, il barbaro Occidente surclassò il mondo islamico. La molla che ha consentito un simile sorpasso è stata la scienza moderna, di cui Avicenna, Avempace, Averroè, al-Ghazali, ecc. avevano in pugno tutti gli elementi di sviluppo, ma non ottennero i risultati, che invece, in Occidente, ottennero Galileo & C. Probabilmente, furono decisivi i fattori di natura religiosa, come ipotizza Edward Grant: "Benché molti ecclesiastici, come sant'Agostino, proclamassero la superiorità della Chiesa sullo Stato, la Chiesa cristiana riconobbe e accettò la sua separazione dallo Stato consentendo, in tal modo, lo sviluppo di una filosofia naturale di orientamento laico. Nell'Islam medievale, invece, mancava un autentico governo laico, e Chiesa e Stato erano una cosa sola. La scienza è un'attività essenzialmente laica. Là dove la religione è forte (come nel caso dell'Islam), è molto probabile che essa domini un'attività laica come la scienza, a meno che tale attività sia riconosciuta come autonoma, sia protetta da uno Stato laico, o sia vista con favore dalle autorità religiose. Nell'Islam medievale non esisteva nessuna di queste tre condizioni". È chiaro che non fa piacere a nessuno perdere prestigio e potere, specialmente a certa élite islamica della risma di un Bin Laden, che sogna un impossibile ritorno alle glorie del passato, e da ciò la causa



Il Governatore Generale Marra Consegna gli attestati di nomina ai Membri Permanenti del Comitato d'Onore - I.O.D.R. Al padre del Caporal Maggiore Giuseppe Petrucci ed alla signora Sabrina Brancato, vedova del Sottotenente dei Carabinieri Giovanni Cavallaro, vittime di attentato terroristico a Nassiriya.



scatenante della lotta spietata e assassina che sta conducendo contro l'Occidente. Lo ha ben messo in rilievo, l'indomani della strage di Nassiriya, il giornalista Igor Man in un articolo dal significativo titolo "Bin Laden vuole un conflitto di civiltà". In conclusione, il confronto non è tra l'Occidente e l'Islam, ma tra due modalità conoscitive: da una parte, quella inaugurata dalla scienza galileiana e, dall'altra, la conoscenza ordinaria o conoscenza comune. Per dirla con Koyré, si è passati dal mondo del presappoco all'universo della precisione.



Il Colonnello Franco Salerno Vice Comandante della Scuola N.B.C. di Rieti consegna la medaglia d'oro al padre del Caporal Maggiore Giuseppe Petrucci





Il Corrispondente Angelo Grillo

## COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA

di Lorenzo Guida

**N**el sostenere il ruolo fondamentale delle Nazioni Unite, il Consiglio europeo adopererà ai fini dell'adesione universale tutte le risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'ONU e alle convenzioni delle Nazioni Unite sul terrorismo con i relativi protocolli, e ai fini della loro piena applicazione. L'Unione europea opererà con le Organizzazioni Internazionali, regionali e subregionali, per rafforzare la solidarietà internazionale nella lotta al terrorismo. L'Unione europea coopererà in modo effettivo e concreto con i paesi terzi nel combattere il terrorismo, in particolare mediante le seguenti misure: elaborazione di strategie di assistenza tecnica per agevolare i paesi terzi vulnerabili nel potenziare la capacità antiterrorismo affrontando le

tematiche di lotta al terrorismo in tutti i pertinenti programmi di assistenza esterna finalizzati ad incentivare il buon Governo e lo Stato di diritto; identificazione dell'antiterrorismo come elemento fondamentale del dialogo politico con i paesi terzi a tutti i livelli, in particolare con i paesi che costituiscono una potenziale minaccia terroristica alla pace e sicurezza internazionali; l'Unione europea esaminerà e valuterà costantemente l'impegno dei vari paesi nella lotta contro il terrorismo. I risultati di quest'esercizio si rispecchieranno nelle relazioni dell'UE con i suddetti paesi. Il Consiglio europeo esorta ad utilizzare in modo ottimale tutte le risorse di polizia dell'UE schierate nei paesi terzi, anche nell'ambito della gestione delle crisi da parte dell'UE.



Corrispondenti Diplomatici nella sala degli specchi

## ...E PER FINIRE, COCKTAIL E GALA DINNER A PALAZZO BRANCACCIO, CON TANTI OSPITI E...

**S**u invito personale del Governatore Marra, tutti i relatori, ospiti e pochi intimi si sono ritrovati in serata nei giardini incantevoli di palazzo Brancaccio per un aperitivo in attesa del gala dinner. Presenti anche diversi artisti del grande schermo e della musica italiana. A non mancare all'incontro c'erano il comico cabarettista romano Antonio Giuliani, il Maestro Pino Maruccci in rappresentanza di Peppino Di Capri, il Direttore di Radio Corriere, il Direttore di Rai 2, la presentatrice Paola Zanoni della Rai, la soubrette cantante Marzia Sedoc, la ballerina Elena Presti, la Principessa Immacolata Gargiulo, il noto regista Rai 2 Massimo Civale, Ufficiali, dirigenti ed operatori della Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Penitenziaria e Guardia di Finanza. Erano proprio tutti presenti. E per finire in bellezza con stupore e sorpresa di tutti è arrivato anche il grande Maestro della musica italiana nel mondo Gigi D'Alessio.

Durante la solenne serata di gala, tra gli incantevoli affreschi del salone d'onore, le note del pianoforte del Mae-



Il tavolo presidenziale da destra: Paola Zanoni, C.D. Lorenzo Guida e Signora, Gigi D'Alessio e la First Lady Marra, il Governatore Generale, l'attore Antonio Giuliani, il Vice Governatore On. Passariello e consorte, la Presidente di Missione Futuro Carmen Seidel e S.Ecc. l'Ambasciatore del Suriname Dott. Gerard Otmar Hiwat.

stro Catello Milo e la incantevole voce di Robert Steiner, è stato concesso il Premio Internazionale Mediterraneo anno 2007, consistente in una medaglia d'oro commemorativa a coloro che si sono distinti nel campo delle proprie attività professionali. Il primo, è stato concesso dalla First Lady dell'International Organization for Diplomatic Relations, Ilenia Gentili al popolare cantante e compositore Gigi D'Alessio, il quale proprio con la sua presenza ha dato forte testimonianza alla lotta al terrorismo salutandoci poi, personalmente la moglie del Sottotenente Carabinieri Cavallaro ed il padre del Caporal Maggiore Petrucci vittime del terrorismo a Nassiriya. Il secondo è toccato al cabarettista - comico romano Antonio Giuliani, che tra risate per il suo divertentissimo show e gli applausi dei convenuti, ha apprezzato immensamente il

riconoscimento conferitogli soprattutto per quello che si è detto di lui nella lettura della citation. Poi si è continuato con la nota presentatrice Rai Paola Za-

noni che ignara di tutto quello che stava accadendo, solo all'ultimo momento, con stupefacente sorpresa ha appreso della sua premiazione e del conferimento del prestigioso riconoscimento. Continuando ancora è stato il turno della First Lady Liesbeth Anita Maria Vanenburg consorte del Presidente della Repubblica del Suriname, che per improvvisi impegni istituzionali, purtroppo non è potuta essere presente personalmente, ma ha voluto comunque che la sua presenza fosse rappresentata, inviando S.E. l'Ambasciatore Gerard Otmar Hiwat, che ha ritirato il premio conferitole.



Gigi D'Alessio con la Signora Brancato vedova del Sottotenente Cavallaro



Robert Steiner in una sua esibizione canora



L'Ambasciatore Hiwat con il Governatore Generale ed il suo Vice



Corrispondente Diplomatico per le Relazioni Internazionali

# NICOLA BASCO

**N**onostante la giovane età, Nicola Basco ha maturato notevoli esperienze nei settori più diversi.

Dopo il conseguimento del diploma di geometra nel 1992, ha svolto con esemplare dedizione il servizio di Ufficiale di Complemento nell'Esercito Ita-

liano nell'anno 1995/96.

Successivamente, al termine del dovere militare, ha deciso di impegnarsi in politica, candidandosi per le elezioni comunali e assumendo così la carica di amministratore nel Comune di sua residenza, San Cipriano D'Aversa.

Ma l'attenzione rivolta alle molteplici



esigenze della sua città non gli ha impedito di rivolgere i propri interessi verso altre mete.

Infatti, dopo essersi iscritto all'Università di Catania, con enorme sacrificio, ha conseguito il diploma di Laurea in Scienze Turistiche e attualmente svolge in modo del tutto brillante l'attività imprenditoriale, in cui riversa le innate predisposizioni personali unite alla ele-

vata preparazione acquisita.

Strettamente correlata a questo ruolo d'imprenditore, è la carica di Presidente del comitato "agro aversano" che egli orgogliosamente riveste per Confimpresa Italia, un'associazione regionale che da sempre rappresenta e tutela gli interessi delle imprese attraverso importanti iniziative, servizi e interventi politico-sindacali.



Corrispondente Diplomatico per le Relazioni Internazionali

# MASSIMO COPPOLA

**A**rruolatosi nella Polizia di Stato, Massimo Coppola al termine dell'apposito corso d'istruzione viene assegnato, nel 1987 al primo reparto mobile della Capitale, Roma.

Nel 1990, per le sue non comuni doti, trasferito a Napoli viene assegnato alla squadra volante. Durante la permanenza presso questo reparto è riuscito con appropriate indagini ed operazioni



di polizia ad assicurare alla giustizia numerosi criminali del capoluogo campano.

Negli anni a seguire, per queste lunghe e complesse operazioni di polizia, il Ministro dell'Interno su proposta del Capo della Polizia Parisi, gli tributava dieci encomi semplici, un encomio so-

lenne ed una lode.

In seguito, trasferito alla Questura di Caserta, squadra mobile sezione antidroga, continuando ad evidenziare pregiate, nonché elevate capacità professionali ed acume investigativo, riusciva a portare a termine complesse indagini che si concludevano con

l'arresto del noto boss di Caserta Antonio D.V. e di altri pregiudicati collegati al clan Belforte e Gemine nel marciariano sempre in provincia di Caserta.

L'amore che riversa nella sua attività e la professionalità con cui svolge il proprio lavoro, Massimo Coppola riesce a portare sempre a termine tutte le attività investigative che gli vengono affidate, che non passano inosservate né ai suoi colleghi né ai suoi superiori che ancora oggi continuano a tributargli numerosi riconoscimenti.

Essendo ormai divenuto poliziotto di spicco per l'attività svolta e per la notorietà acquisita, ultimamente ha ricevuto un Encomio Solenne e numerose Lodi dal Ministro degli Interni sempre su proposta del Capo della Polizia, per l'impegno profuso nell'espletamento di un'accurata attività investigativa che si concludeva con l'arresto di due pericolosissimi pregiudicati trovati in possesso di due pistole ed in procinto di compiere un raid camorristico in un comune nella provincia di Caserta.





Corrispondente Diplomatico per le Relazioni Internazionali

# DANIEL FELICE CORRERA

**D**aniel Felice Correra ha scelto il business come strada verso il proprio successo professionale.

Per prima cosa ha investito il periodo che va dal 1983 al 2002 interamente agli studi commerciali nella città di Karlsruhe, in Germania.

Sin dai primi anni della sua formazione il suo obiettivo principale è stato quello di

diventare un business manager.

Ruolo che ha iniziato a scoprire e rivestire concretamente dal 2000, quando ha rilevato l'attività commerciale dei genitori, nel settore delle acconciature e dell'estetica.

Dopo appena un anno, l'attività è stata talmente redditizia, data la crescita del fatturato annuo e dato l'incremento del



personale, che Daniel Correra ha aperto un altro salone ancor più grande ed efficiente nella stessa città.

Attualmente ne sono in programma altri due nel sud della Germania e contestualmente, l'apertura di un nuovo branch nella zona di Baden - Württemberg. Inoltre, nel contempo ha intrapreso relazioni d'affari

con partners nel nord della Germania, fino ad averne in Francia e in altri Stati.

Si può esser certi, dunque, che ci siano tutte le giuste premesse affinché Daniel Felice Correra, sviluppi costantemente e con ottimi riscontri la sua attività professionale, raggiungendo livelli da vero businessman.



Corrispondente Diplomatico per le Relazioni Internazionali

# DOMENICO FORTE



**D**omenico Forte si è distinto fin da subito grazie agli svariati interessi e alla formazione completa che gli hanno assicurato il meritato successo nell'attività lavorativa.

Sul fronte degli studi, infatti, conta numerosi titoli: dal diploma di geometra a quello di perito agrario, in seguito al quale si è iscritto al collegio dei

periti agrari della provincia di Napoli, fino al conseguimento della Laurea in Scienze Turistiche, presso l'Università di Caserta, che gli ha permesso di iscriversi all'Unione Esperti Europei del Turismo della Provincia di Napoli. La costante volontà di perfezionarsi ed ampliare le proprie competenze ha fatto sì che conseguisse altri titoli

grazie all'attenta frequenza a numerosi corsi professionali e di aggiornamento.

A questi vanno aggiunti ulteriori titoli ed onorificenze, quali quella di Cavaliere dell'Ordine "Militia Christi Ordo Templi Hierosolymitani" ed anche quella, recente, di Cavaliere dell'associazione Internazionale Ordine "Cavalieri della Cristianità e della Pace".

Attualmente riveste le cariche di amministratore unico e di direttore tecnico della "Flora Napoli".

È agente di commercio e socio in diverse società di capitali; lavora anche nel campo giornalistico, in quanto capo redattore del periodico a diffusione nazionale "Sprint".





Corrispondente Diplomatico per le Relazioni Internazionali

# SEBASTIANO GRANDOLFO

Uomo di nobili origini, l'Ingegnere Sebastiano Grandolfo vive una vita divisa tra la professione, l'arte e l'impegno sociale. Dal 1978 è amministratore delegato



della concessionaria "Auto Grandi Snc Chevrolet" ed è titolare anche di numerosi altri autosaloni, siti nella zona di Lodi, Pantigliate, Vizzolo Predabissi, e nella provincia di Milano. Si è laureato all'università of Berkley di Roma, non cessando in seguito di aggiornarsi nella sua professione, che verte interamente nel settore delle autovetture.

Ricordiamo la sua presenza alla Chevrolet Italia Spa Roma e in Corea, negli stabilimenti della Daewoo Corporation, come collaudatore di autovetture ibride e d'evoluzione per il mercato europeo.

Grandolfo lavora su svariati marchi e modelli di auto, in gran parte prestigiosi, quali Ferrari, Bentley e Rolls Royce, senza contare le auto storiche e gli esemplari d'epoca.

Nelle sue concessionarie ci si occupa perfino delle riparazioni di motori fuoribordo ed entrobordo nautici e motori di aereo semistellari.

Sotto il profilo artistico, invece, compone ed interpreta testi musicali,

parte dei quali sono stati presentati a Roma, Perugia, Bologna e Milano.

Da annoverare anche alcune sue partecipazioni come comparsa in film memorabili, tra cui "La breve va-

canza" di Vittorio De Sica.

Notevole è il suo impegno a favore dei bambini della Bosnia, a cui ha devoluto l'intero ricavato di una serata teatrale.



Corrispondente Diplomatico per le Relazioni Internazionali

# MASSIMO MILONE

Da più di vent'anni Massimo Milone è titolare nonché direttore tecnico dell'impresa che porta da sempre il suo nome e che opera nel settore delle pulizie civili ed industriali, nonché in quello dell'edilizia



civile ed industriale.

Fin dall'anno 2002, Milone è socio fondatore e Presidente del consorzio S.G.M. "Servizi Generali e Manutenzione", con sede legale nel Capoluogo Campano, la sua città natale, e con filiali a Roma ed a La Spezia.

L'attività regolarmente svolta dal consorzio può essere definita propriamente come un'attività di multiservizi.

Infatti la disinfezione, le minuzione opere di ripristino edile, la gestione e la manutenzione delle aree verdi, i servizi dei trasporti personalizzati, pulizie civili e pulizie industriali, la manodopera generica e qualificata e la ristorazione, sono solo alcune delle molteplici competenze che vengono garantite.

Inoltre, per considerare interamente il puntuale impegno di Massimo Milone, è bene ricordare anche che dal 1987 al 1999 è stato Segretario Particolare del Presidente della Corte di Appello presso il Tribunale di Napoli. Dal '92 ha ricoperto varie e delicate

cariche direttive all'interno del partito "Democrazia Cristiana", è divenuto successivamente membro della Cari-

tas Italiana.

Dal 1994 è membro cittadino del partito "Forza Italia".





Corrispondente Diplomatico per le Relazioni Internazionali

# GIOVANNI PARLATO

Siracusanano di nascita e di residenza, Giovanni Parlato consegue a Catania il diploma di perito elettronico e lavora subito e per anni pri-



ma come supervisore tecnico per collaudo ponti radio per telefonia e satelliti e poi come responsabile tecnico per collegamenti a microonde per la televisione di stato dell'Arabia Saudita.

Nel 1986 è nominato assistente di laboratorio presso l'Università di Catania. Lavora a lungo alla "Trouble Shotter Engineer" per sistemi computerizzati per il controllo della produzione petrolifera per il Medio Oriente, l'Africa e l'Europa.

Dal 1992 è amministratore unico e direttore tecnico della "MSP Consultant srl" di Siracusa.

Riguardo le sue numerose competenze professionali, ricordiamo principalmente quella di apparecchiatore telegrafico; di variable speed controller in operation and technology, svolta in Oklaoma, Usa; Esp. Field service in Scozia; il diploma in improved selling skills conseguito presso la Mba Londra; e, nel 2005, la carica di vice presidente per le operazioni in africa e europa della tetra tech ec. Inc.



Giovanni Parlato, quindi, può vantare una carriera in continua ascesa e, so-

prattutto, di ampio respiro internazionale.

Corrispondente Diplomatico per le Relazioni Internazionali

# PAOLO PASSARIELLO



Paolo Passariello non ha ancora compiuto i trentacinque anni d'età eppure conta già numerose ed eterogenee esperienze professionali a livello nazionale.

Subito dopo aver ottenuto il diploma di geometra, ha iniziato a lavorare a Napoli, nella società "Splendida S.r.l.", l'azienda di famiglia, in qualità di addetto all'ufficio gare e contatti.

Dall'anno 1997 egli ha collaborato con

diverse aziende di servizi, svolgendo anche l'attività di consulenza per la gestione del personale. In questa occasione si è distinto subito per la sua efficienza e preparazione nelle trattative sindacali e nella pianificazione dell'avvio di cantieri, oltre che nella gestione dell'elaborazione documentale e delle offerte economiche per la partecipazione a gare d'appalto a livello nazionale ed in quella dei contratti per l'impegno

nelle emergenze e nei rapporti con enti appaltanti.

Dall'anno 2000 ha avviato l'attività in proprio, volta alla consulenza per conto di imprese di servizi nel settore ambientale.

L'obiettivo primario per Passariello resta quello di incrementare il proprio bagaglio di esperienza personale nel settore dell'igiene ambientale, finalizzato ad una crescita della propria professionalità nel settore dei servizi.





Corrispondente Diplomatico per le Relazioni Internazionali

# AURELIO RESTIVO



**D**opo aver letto il suo lungo curriculum, è possibile affermare che la professionalità di Aurelio Restivo include molteplici competenze, affinate in anni di ricerca e impegno.

La sua primissima attività professionale è stata svolta prevalentemente in campo militare.

Ha fatto parte della Marina Militare per cinque anni, ed imbarcato sui sommergibili "Giada" e "Vortice" per

passare successivamente, poi sui mezzi d'assalto.

Ha frequentato, con ottimi risultati, il primo corso di arditi incursori, ma ha dovuto congedarsi a causa di un improvviso incidente di servizio.

Così, una volta conseguito il diploma di ragioniere e perito commerciale, ha deciso di intraprendere una serie di operazioni imprenditoriali, avviando una società di costruzioni edili ed in seguito costituendo una nuova azienda, la "Charles-Stephen", per la produzione di prodotti per parrucchieri e cosmesi.

Spinto dal successo fino ad allora ottenuto, ha costituito nuove società, sempre nel campo della produzione industriale: la "Ares", la "Ares & Vip" ed infine la "Ares Group".

Già nel 1970, grazie al grande impegno e la passione prodigata nell'attività imprenditoriale, gli veniva conferito il Premio Industria e Commercio dal competente Ministero della Repubblica Italiana.

Dal 1960 ha messo a disposizione di

chiunque avesse necessità, senza scopo di lucro, le sue competenze di pranoterapeuta.

Nel 2005 ha assunto la presidenza della A.n.b.i.s. (associazione nazionale biopranoterapeuti italiani).



Corrispondente Diplomatico per le Relazioni Internazionali

# ANTONIO SUMA



**N**ato ad Ostuni, Antonio Suma si è trasferito a Milano da bambino, con la sua famiglia ed è lì che, dal 1980, ha iniziato la carriera d'imprenditore.

Infatti, subito dopo il diploma, ha mosso i primi passi nell'ambito dell'impresa logistica, diventandone un precursore. Oltre alla logistica, però, si occupa

egregiamente e da diversi anni ormai della consulenza per un consorzio cooperativo di nome "ILC", che nell'arco di poco tempo ha ampliato il proprio organico, distribuito tra le sedi di Milano, Treviso, Firenze, Bologna e Torino.

Antonio Suma è anche membro di molti consigli di amministrazione, quali "la Service Volpe Srl", nell'ambito degli

studi di mercato e dei sondaggi, dove ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e come amministratore delegato della società "Prisma Hire Srl", per la produzione di cartotecnica.

I collaboratori e coloro i quali hanno avuto l'occasione di conoscerlo possono affermare che Suma è un professionista instancabile, sicuramente tra i più rappresentativi della Milano laboriosa e accogliente.





Corrispondente Diplomatico per le Relazioni Internazionali

# LUIGI TULIPANO

**A**ppena conseguito il diploma di perito geometra, Luigi Tulipano si era iscritto alla Facoltà di Ingegneria Edile, assecondando così la passione che aveva nutrito da sempre.

Suo malgrado, ha dovuto abbandonare gli studi, poiché il lavoro assorbiva già tutto il poco tempo ancora a sua disposizione.

Infatti, aveva creato qualche tempo

prima, insieme al padre ed al fratello minore, un'azienda di vendita all'ingrosso e al dettaglio di materiale edile e affini.

Quella che all'inizio sembrava solo una piccola impresa a carattere familiare, oggi, dopo anni di duri sacrifici ed impegno, è diventata leader nel settore edile, per quanto concerne la Campania.

Luigi Tulipano ha sempre dimostrato,



anche nei momenti difficili, una determinazione come poche, non arrendendosi mai di fronte agli inevitabili e fin troppo evidenti ostacoli dell'attuale mondo economico e lavorativo. Anzi, proprio per questa sua determi-

nazione e temperamento, intende continuare a lottare tuttora per il suo obiettivo prioritario, ovvero affinché la propria azienda, la "Edilizia Tulipano Srl", venga apprezzata anche a livello nazionale.



Corrispondente Diplomatico per le Relazioni Internazionali

# DOMENICO ZAPPARIELLO

**G**eometra, libero professionista, Domenico Zappariello è iscritto presso il Collegio dei Geometri di Caserta dal 1980.

Egli ha maturato la sua esperienza fin dal diploma tecnico, dapprima con istruttori scolastici e poi con affermati professionisti di fama nazionale.

Gli anni dal 1986 al 1989 hanno segnato un momento decisivo per il suo lavoro,

ovvero la collaborazione con la "C.S.G." di Vicenza, importante società di aerofotogrammetria, fotogrammetria e formazione di cartografia.

Tra i numerosi incarichi e ruoli di formazione si ricordano quelli di assessore all'urbanistica del Comune di Maddaloni nel 1992/1994; di componente la commissione edilizia dei comuni di San Cipriano D'Aversa e di Casal di Princi-



pe; di componente direttivo provinciale P.M.I. / C.N.A. DI Livorno; di direttore generale di azienda attestata "SOA", certificata nel campo delle opere pubbliche.

Negli anni Domenico Zappariello si è distinto nell'esecuzione di importanti lavori catastali; in incarichi e consulen-

ze relativi ad imponenti interventi residenziali, di viabilità ed infrastrutture; in lavori di cartografie aeree; in procedure espropriative; nella direzione dei lavori per opere edili residenziali e di collegamenti; infine, nella gestione delle procedure d'appalto e contratti per esecuzioni di opere pubbliche.





Nell'ambito della Cerimonia di Nomina dei Corrispondenti Diplomatici

# INTERNATIONAL MEDITERRANEAN AWARDS - EDIZIONE 2007

## Solidarity and Human Efforts LIESBETH ANITA MARIA VANENBURG

La XI conferenza delle mogli dei capi di stato e di governo fu tenuta a Mexico City dal 25 al 27 settembre 2002. Il tema centrale era quello dei bambini e povertà.

La conferenza fu sostenuta dagli uffici delle prime signore, estremamente efficienti nell'identificazione di cause sociali, diritti di donne, bambini ed adolescenti e la promozione della realizzazione di piani e programmi secondo priorità nazionali.

La conferenza ha tratto profitto dal contributo prezioso di organizzazioni internazionali come quelle che concernono il sistema delle Nazioni Unite e l'organizzazione degli stati americani, nell'identificazione di priorità così come nella preparazione, finanziamento ed esecuzione di specifici progetti.

Nonostante le difficoltà a causa dell'eterogeneità dei ruoli, le attribuzioni delle prime signore ed il fatto che loro non rappresentano, per se, istituzioni per il disegno di progetti ed esecuzione di piani sociali e programmi, il sistema valutativo delle conferenze ha dato luogo a rapporti nazionali, rapporti delle organizzazioni internazionali e rapporti dei comitati che organizzano le conferenze. Gli argomenti trattati furono:

1. Identificazione del problema dei bambini poveri a livelli nazionali e regionali.
2. Governi che localizzano con azioni sociali e civili, progetti puntati a questo problema.
3. Identificazione di progetti puntati ad alleviare i problemi dei bambini poveri con programmi allacciati con i governi e la società civile. Programmi che potrebbero avere una migliore opportunità di riuscita.

4. Adottare programmi che puntano ai bambini, che si trovano sotto il livello di povertà, che hanno l'approvazione del governo e società civile. Questi possono essere supervisionati e/o co-finanziati da organizzazioni internazionali.

Da tutto questo nacque l'associazione fondi per l'azione sociale: una iniziativa di un team di donne che da tanti anni hanno molto successo nell'azione di dare l'aiuto alle persone socialmente deboli.

Dal 22 febbraio 2002 questa organizzazione è diventata un'associazione come membro registrato in Surina-



L'Ambasciatore Gerard Hiwat ritira il Premio per la Signora Vanenburg

Nella Sacra Infermeria a Valletta

## LUCIO DALLA, CAVALIERE DI MALTA



civili, ed ecclesiastiche di Malta anche le delegazioni del Gran Priorato dell'Australia, della Francia e della Russia. Non poteva mancare, come di consueto, una delegazione di Corrispondenti Diplomatici giunti appositamente dall'Italia. Al termine della Cerimonia d'investitura la serata è proseguita con un gala dinner organizzato per festeggiare tutti i neo cavalieri insigniti.



Il 21 luglio a Valletta, Capitale dell'isola di Malta, nella splendida cornice della sacra infermeria già sede ospedaliera dei Cavalieri del Sovrano Ordine di Saint Jean of Jerusalem - Chevalier de Malte, il Principe Gran Maestro Louis Scerri Montaldo, ha nominato il grande Maestro Lucio Dalla - Cavaliere di Malta. A procedere al conferimento dell'alta onorificenza al M° Dalla è stato il Governatore Generale dei Corrispondenti Diplomatici di Malta il Prof. Dott. Catello Marra

Alla solenne Cerimonia erano presenti oltre alle autorità governative,



La First Lady della Repubblica del Suriname Vanenburg





La Presidente S.E.S.A. Signora Vanenburg all'XI Conferenza Internazionale

me e comprende 7100 persone. I membri più importanti: Liesbeth Venetiaan - Vanenburg, Heer Pawiroredjo e Mevrouw Demon - Belgraef. I fondi che ricavano vengono utilizzati per i seguenti progetti: Anziani, Donne e bambini bisognosi, Disabili, Giovani. Attualmente si sta lavorando su un progetto annuale dove ci sono dei programmi con diverse attività. Fiera di beneficenza, nel mese di febbraio-marzo la festa delle donne, organizzata per madri po-

vere che non hanno nessuna disponibilità, a maggio aiutano la croce rossa per i bambini disabili. Attività per giovani nel mese di luglio di diverse età da 0-6 anni; da 7-13 e da 14 in su. L'attività natalizia di dicembre, invece, riguarda circa 600 anziani provenienti da diverse zone della città. Progetto start per scuole dove si aiutano a pagare i costi delle iscrizioni scolastiche ai ragazzi che vivono nelle case famiglia - il cui numero è di circa 250.

## Journalism and Information PAOLA ZANONI



Conduattrice e anchorwoman è stata anche indossatrice. Giornalista pubblicitaria, ha alle spalle molta esperienza nel mondo dello spettacolo, soprattutto come conduattrice di programmi televisivi improntati, particolarmente, su bellezza, salute, bon ton. Oggi è impegnata sul fronte della solidarietà ma non ama le esagerazioni. Il suo senso della misura ed il buonsenso l'hanno portata ad

essere protagonista di trasmissioni televisive a carattere sociale. Un'impronta che appartiene al suo quotidiano. Amica di molti personaggi del mondo dello spettacolo, della cultura, della moda, si è sempre mossa con grande discrezione e sensibilità. Anche nel campo della sanità, ha rivolto la giusta attenzione puntando sulla necessità di attuare una politica del rispetto e della difesa dell'indivi-

duo. Importante il suo rapporto con il mondo sociale e religioso con il rispetto che deriva dall'educazione e dalla tradizione familiare. Romana, con radici nella Tuscia, simpatica, gioviale, di bell'aspetto, Paola, affascina con la naturale eleganza del gesto, del portamento e del linguaggio accattivante e spontaneo. Appassionata di arte, teatro, musica

e sport come il tennis, l'ippica, la ginnastica e le immersioni subacquee riesce a coinvolgere positivamente le varie platee teatrali, televisive e cinematografiche. Alle spalle, altre trasmissioni come: medici per la bellezza, benessere, medicina e dintorni, voglia di benessere, 91° minuto, salotto magico, medici con amore.

## Sanitary Project in Ivory Coast CARMEN SEIDEL



Donna, madre, casalinga e lavoratrice esemplare, proveniente dagli Stati Uniti d'America, dopo essersi stabilita nel nostro paese ha iniziato subito a dedicare il proprio fervore per il bene del prossimo. Nonostante gli impegni familiari a cui ogni donna è sottoposta, ha iniziato giovanissima come missionaria in Costa d'Avorio dove con l'aiuto disinteressato di medici, personale paramedico e volontari ha per moltissimi anni, dato assistenza a migliaia di persone, anziani, donne e bambini bisognosi di cure mediche.

Con il passare del tempo essendosi ormai resa conto dell'effettivo bisogno di un presidio sanitario ospedaliero, decide di costituire un'associazione ONG riconosciuta ed accreditata presso il Ministero degli Affari Esteri italiano e presso il Governo della Costa d'Avorio, della quale è presidente "Missione futuro Ong". Attraverso questo organismo e con il sostegno dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali, è riuscita a dare vita a questo suo sogno, realizzando il primo presidio ospedaliero di Songon che attualmente è in fase di ultimazione.

*Allo scopo di evitare tediosi inconvenienti giuridici, tutti i Corrispondenti Diplomatici che hanno sostituito l'autovettura, sono invitati ad informare per iscritto, il Governatorato Generale di Malta per le variazioni di rito.  
diplomatic@iodr.org*



## Voice and Music GIGI D'ALESSIO



**A** quattro anni riceve in regalo dal padre la prima fisarmonica. Inizia così il suo amore per la musica ed è per questo strumento che impara a suonare fin da piccolissimo.

A dodici anni si iscrive al conservatorio di San Pietro a Majella di Napoli, conseguendo a soli 21 il diploma in pianoforte. Da subito entra nel circuito degli studi di registrazione della sua città, avviando una serie di collaborazioni con Nino D'Angelo e Gigi Finizio, sia come arrangiatore e musicista, che come autore. Ha soltanto 23 anni quando si trova a dirigere la prestigiosa Orchestra Scarlatti. Poco dopo diventa prima il pianista di Angela Luce e poi di Mario Merola, con il quale realizza e interpreta "Cient'anne". Sulla scia del successo della canzone, esce nel 1992 il suo primo album "Lasciatemi Cantare". L'accoglienza entusiasta dei fans, prepara la strada al suo secondo lavoro, "Scivolando verso l'alto".

Campione di vendite della discografia napoletana, nello stesso anno viene contattato dalla Ricordi, con la quale pubblica nel 1994 l'album "Dove mi Porta il Cuore". Avvalendosi della collaborazione di musicisti come Vince Tempera, Marco Zurzolo e

Lele Melotti, il 1995 è l'anno del successo dell'album "Passo dopo passo", con i singoli: "Fotomodelle un po' povere" e "Annaré". È uno tra gli artisti più seguiti della corrente neomelodica. Nel 1997 arriva il grande successo di "Fuori dalla Mischia" e dei singoli "Anna se sposa" e "Chiove". Tra i brani di maggior richiamo "30 canzoni", "Si putesse vede' Napule", "San Valentino", "Di notte".

Tutte storie d'amore e d'amicizia raccontate con poesia. Con quest'album riesce a realizzare un sogno: suonare nel 1997 allo Stadio San Paolo di Napoli.

Nella primavera del 1998 pubblica il suo sesto album, intitolato "È stato un piacere", in cui continua il progetto intrapreso con il disco precedente e dà voce alla sua passione civile. Il successo di pubblico e di vendite è enorme.

Contemporaneamente esce nelle sale il suo primo film, dal titolo "Annaré", per la regia di Ninì Ingrassia. Pellicola che lo vede, oltre che interprete al fianco di Fabio Testi, Orso Maria Guerrini, Amedeo Goria, Maria Monsè e Biagio Izzo, anche autore della colonna sonora.

Un grande successo che lo rende personaggio pubblico a livello nazio-



nale e che gli procura l'invito a numerosi programmi televisivi, come il Maurizio Costanzo Show, Buona Domenica, Italia in diretta, Target, Domenica in e Napoli prima e dopo. Nel 2000 partecipa al Festival di Sanremo nella sezione Campioni. Nel febbraio 2001 si presenta al 51° Festival di Sanremo, con la canzone "Tu che ne sai", scritta insieme all'inseparabile Vincenzo D'agostino.



## Show and Cabaret ANTONIO GIULIANI



La sua capacità interpretativa lo ha presto portato all'approdo televisivo: il debutto avviene su Rai 1 con Pippo Franco nel '91, in "Stasera mi butto"; successivamente su Rai 2 con Gigi Sabani, si classifica al 1° posto nella trasmissione "Ci siamo", nel '97 vince una puntata di "Gran caffè" su Canale 5 condotta da Leo Gullotta, Pippo Franco e Oreste Lionello. Ospite anche di Paolo Bonolis, nella fortunata serie di "Beato fra le donne". Si è proposto, poi con la commedia "Porci e bugiardi", della quale è anche autore, replicata per ben 30 volte al teatro Ettore Petrolini. Cinematograficamente ha interpretato una parte nel film "Al ristorante di Sora Lella" con Nino Manfredi e Nadia Rinaldi. Oggi Antonio Giuliani rappresenta una delle novità più promettenti nel panorama nazionale dei "Monologhetti". Predilige i temi di attualità, che rivisita in chiave comica e satirica nello spettacolo "Tutto esaurito", fatto di monologhi aggressivi dai ritmi vertiginosi. Approda sul grande palco del "Maurizio Costanzo Show" e partecipa come attore a "Scherzi a parte" edizione '99. Ha affiancato come ospite fisso Gigi Sabani e Natalia Estrada nella trasmissione "La sai l'ultima" su Canale 5.

Ha, inoltre letteralmente "spopolato"

al Palacisalfa di Roma davanti ad un pubblico di 1500 persone. Ma, il culmine lo ha raggiunto registrando, ben due settimane prima dell'esibizione, il tutto esaurito al Teatro Olimpico. Si è impegnato, inoltre, con la Medusa Distribuzione per tre film. Antonio Giuliani si è cimentato, infine, nella preparazione della nuova versione dello spettacolo teatrale "Porci e bugiardi".





Special Nominations 2007

**NOMINATION OF THE PERMANENT MEMBERS HONORARY COMMITTEE  
AND THE REPRESENTATIVE OFFICIALS OF THE  
INTERNATIONAL ORGANIZATION FOR DIPLOMATIC RELATIONS  
CORRESPONDANTS DIPLOMATIQUES**



Nomina a Membro d'Onore I.O.D.R. di S.E. Rev.ma Vincenzo Di Muro  
Prelato d'Onore di Sua Santità



Il Preside della Facoltà di Scienze Turistiche Prof. Pietro Michele Farina  
riceve la nomina a Membro d'Onore



Nomina a Membro d'Onore I.O.D.R. dell'artista Robert Stainer

In chiusura della serata, il Governatore Generale Prof. Marra ha conferito due nomine speciali che sono state deliberate all'unanimità dagli organi direttivi dell'Organizzazione. Questo anche alla luce delle manifeste intenzioni e delle dichiarazioni fatte dai diretti interessati, nonchè per l'impegno dimostrato.

**NOMINA AD AMBASCIATORE G.W. DELL'INTERNATIONAL ORGANIZATION for DIPLOMATIC RELATIONS** presso la Repubblica della Costa d'Avorio con residenza in Italia al Maestro Gigi D'Alessio.

**NOMINA AD AMBASCIATORE G.W. DELL'INTERNATIONAL ORGANIZATION for DIPLOMATIC RELATIONS** presso la Repubblica del Suriname con residenza in Italia ad Antonio Giuliani.



Nomina a Presidente Onorario I.O.D.R. Generale C.A. - E.I. Ing. Antonino Iaria



Gigi D'Alessio nominato Ambasciatore G.W. - I.O.D.R.,  
per la Costa D'Avorio con residenza in Italia



L'Ambasciatore della Repubblica del Suriname consegna la pergamena di nomina  
ad Ambasciatore G.W. - I.O.D.R. presso la Repubblica del Suriname ad Antonio Giuliani



L'intervento dell'Ambasciatore del Suriname alla Camera dei Deputati



L'Ambasciatore Hiwat legge il messaggio pervenuto dalla Signora Vanenburg



# PROGETTI SOSTENUTI CON QUESTA CERIMONIA IN COSTA D'AVORIO IL CENTRO SANITARIO DI MISSIONE FUTURO ONG



# NELLA REPUBBLICA DEL SURINAME STICHING FONDS VOOR SOCIALE AKTIE



# NELLA REPUBBLICA FEDERALE DEL BRASILE CONSOLATO DEL BRASILE A MALTA

